

IL LIBRO

MASSIMILIANO PANARARI

SEI AUTORI IN CERCA DI REGOLE

UN LIBRO che ha il merito di occuparsi di una questione centrale collegata al Covid-19. La legislazione sullo stato d'emergenza e la sua gestione, osservate anche in relazione a una questione circondata da troppe incertezze (e varie sottovalutazioni). Ovvero lo «stress economico» generato dalla pandemia. Ad affrontare il «salto d'epoca», che si annuncia all'interno dei sistemi del diritto per effetto del virus globale, sono 6 autori: Niccolò Abriani, Gian Carlo Caselli, Alfonso Celotto, Fabrizio Di Marzo,

Stefano Masini e Giulio Tremonti. L'impressione, come si dice da più parti, è che nulla sarà più come prima, e che diverse forme di nazionalismo giuridico potrebbero affermarsi nello scenario di deglobalizzazione innescato dal coronavirus. Nel volume si evidenzia

come non serva modificare la Costituzione per introdurre una clausola di emergenza, perché vi sono già contemplati gli strumenti opportuni (gli articoli 77 e 78) per disciplinare anche la pandemia. E senza far sprofondare i cittadini nel caos interpretativo dei dpcm. E poi, per l'appunto, l'economia: dalle limitazioni del diritto d'impresa (e, contemporaneamente, i profili di responsabilità degli attori economici) ai problemi che sta vivendo il settore agricolo, fino alle mani delle mafie sulla crisi sociale.

IL DIRITTO E L'ECCEZIONE Aa.Vv. Donzelli pp. 208 euro 18

